



europaean christian **environmental** network

Materiale liturgico

ECEN – Rete cristiana europea per l'ambiente

“Convertitevi dunque, e vivete!”

Ezechiele 18,32

Materiale tematico sul Cambiamento Climatico
compilato dal
Gruppo di lavoro sul cambiamento climatico del
Consiglio Nazionale delle Chiese in Danimarca

per *Il Tempo del Creato 2009*
1 Settembre - 4 Ottobre

Inclusa una sezione aggiuntiva per un'azione internazionale di suono di campane
sostenuta dal Consiglio Mondiale delle Chiese
prevista per il 13 dicembre 2009 alle ore 15 ora locale

Relatori: Jacqueline Ryle, Martin Ishøy, Keld B. Hansen e Hanna Smidt

Testi liturgici indiani dal *Climate Change Encounter*
della Federazione Mondiale Luterana
(Puri, Orissa, India, 16-20 aprile 2009)

Citazioni bibliche tratte da *La Sacra Bibbia*
della Società Biblica Britannica & Forestiera
Traduzione a cura della Commissione Globalizzazione a ambiente della Fcei

Introduzione

Ogni anno l'ECEN pubblica un'antologia di materiale liturgico per Il Tempo del Creato. Quest'anno il materiale è intitolato "Convertitevi dunque, e vivete!" da Ezechiele 18,32. E' stato compilato dal Gruppo di lavoro sul cambiamento climatico del Consiglio Nazionale delle Chiese in Danimarca.

Un tempo cruciale nella storia

Il 15° Summit sul Clima dell'ONU avrà luogo dal 7 al 18 dicembre in Danimarca. Il materiale da noi compilato in vista di Copenhagen punta su quest'evento importantissimo, quando le nazioni del mondo si incontreranno per negoziare una sostituzione al Protocollo di Kyoto, in scadenza nel 2012. Questo è un momento storico critico. Non è esagerato dire che il futuro del creato e dei suoi abitanti è in gioco. Come abitanti nel creato di Dio, le sfide della crisi climatica e quindi il compito grande che ci sta davanti sono travolgenti: ridurre le nostre emissioni di anidride carbonica, cambiare il nostro comportamento ambientale e, in breve, *convertirci*, in modo che le future generazioni possano vivere.

Come cristiani, portiamo le nostre preghiere, le nostre confessioni e le nostre speranze a Dio, pronunciandole e trovando ispirazione per *agire e cambiare* per il bene del mondo. Durante Il Tempo del Creato celebriamo la presenza del Dio trinitario nel mondo creato. Ringraziamo Dio per la sua grazia e le sue benedizioni, confessiamo la distruzione dell'ambiente da noi operata, le conseguenti ingiustizie e la nostra arroganza nei confronti dei doni di Dio, e ce ne pentiamo. Ci rendiamo conto che non possiamo cambiare, curare o riparare qualcosa da soli. Confessando Cristo come il nostro Salvatore, noi lodiamo Dio durante Il Tempo del Creato, ci affidiamo al suo amore ed al suo potere di guidarci, e siamo incoraggiati a convertirci e vivere di nuovo.

Suggerimenti per la liturgia

Il materiale qui presentato non intende essere una liturgia completa, ma consiste in "suggerimenti liturgici": preghiere, litanie, atti simbolici e testi biblici per la preparazione di un culto, di meditazioni o di altri eventi liturgici che puntano sul cambiamento climatico e sulla cura del creato. Naturalmente ognuno può utilizzare questo materiale in maniera adatta al momento e nel contesto.

Staffetta climatica

In preparazione al Summit di dicembre, il Gruppo di lavoro sul cambiamento climatico del Consiglio Nazionale delle Chiese in Danimarca promuove una "staffetta climatica", che consiste in tre simboli che testimoniano gli effetti del riscaldamento globale: pietre glaciali dalla Groenlandia, corallo imbiancato dall'Oceano Pacifico e granturco secco dal Malawi. Nel corso di un periodo di due anni, la staffetta viaggia da chiesa a chiesa in Danimarca per essere utilizzata in momenti di formazione e durante il culto. Il materiale de Il Tempo del Creato 2009 offre idee per l'uso di questi simboli e di altri.

Il progetto internazionale del suono delle campane

Durante il Summit di dicembre 2009, il Gruppo di lavoro sul cambiamento climatico, in collaborazione con il Consiglio Mondiale delle Chiese, programma una celebrazione ecumenica di alto profilo nella cattedrale luterana di Copenhagen, la Chiesa della Nostra Signora, il 13 dicembre alle ore 14,00. Alla fine del culto, alle ore 15,00, le campane della cattedrale suoneranno 350 volte come chiamata all'allarme, alla preghiera e all'azione per il clima. Le Chiese in tutta la Danimarca

parteciperanno al suono delle campane, insieme con chiese in tutto il mondo. Alle 15,00 ora locale in tutti i fusi orari, iniziando dalle Fiji nel Pacifico del Sud, dove inizia il giorno, continuando a Copenhagen alla fine dell'evento ecumenico, le chiese suoneranno le loro campane, batteranno tamburi o gong, o in altri modi parteciperanno a questa azione comune per il clima. Invitiamo tutte le chiese a prendere parte a quest'azione. Il materiale include suggerimenti per una partecipazione locale.

Testi liturgici dall'India del Sud

Questo materiale contiene anche testi liturgici dall'India del Sud, utilizzati per la prima volta nell'incontro sul cambiamento climatico preparato dalla Federazione Mondiale Luterana ad Orissa, in India, dal 16 al 20 aprile 2009. I testi erano stati compilati da Teophilus Gnana, Blinda Praisya e Wesley Vinod, della Scuola Teologica Luterana di Gurukul, e da Anupama, pastore della Chiesa Luterana di Orissa, India del Sud.

Speriamo che gli elementi qui offerti ispirino creatività per una ricca celebrazione de Il Tempo del Creato, momento importante e prezioso per la riflessione, ed opportunità di conversione per il nostro mondo, affinché le prossime generazioni possano vivere.

Jacqueline Ryle, Martin Ishøy, Keld B. Hansen e Hanna Smidt

Indice

I

1. Invocazione	5
2. Il credo	8
3. Testi biblici	9
3a Conversione	9
3b Lode	11
3c Amore	14
4. Staffetta climatica: collegare luoghi e persone in preghiera per un futuro sostenibile della terra di Dio	17
5. Azioni simboliche	19
6. Animazione teatrale	20
7. Preghiere	22
8. Preghiere basate sul Padre Nostro	29

II

9. Il suono delle campane, il 13 dicembre 2009: 350 suoni per il Creato	30
--	----

I collaboratori

Jacqueline Ryle è cattolica praticante e antropologa.

Martin Ishøy è pastore nella Chiesa Luterana Danese, attivo nel movimento danese “Chiesa Verde”; ha un dottorato in etica ambientale.

Keld B. Hansen è pastore nella Chiesa Luterana Danese e attivo nel movimento danese “Chiesa Verde”.

Hanna Smidt lavora per il Consiglio delle Chiese in Danimarca ed è attiva nella Chiesa Internazionale di Copenhagen.

Tutti e quattro i collaboratori sono membri del Gruppo di lavoro sul cambiamento climatico del Consiglio Nazionale delle Chiese in Danimarca.

I

1. Invocazione

a. Pianeta terra, il nostro paziente

Il nostro pianeta è malato, la sua temperatura è altissima
La terra è prostrata dalla febbre
Noi abbiamo avvolto la terra nelle lenzuola e non possiamo raffreddarla.
Ogni aumento dei gas serra ammassa più lenzuola,
riscalda la nostra terra sofferente ancor di più.

Il clima della terra sta cambiando
Il ghiaccio si sta fondendo, si alza il livello dei mari

Le tempeste acquistano forza, i cespugli bruciano
Gli incendi dei boschi sono devastanti
La riserva d'acqua si prosciuga
Le specie animali si estinguono
Le barriere coralline sono distrutte
La terra è ammalata!

Quando siamo fiaccati dalla malattia
Quando la nostra temperatura raggiunge valori pericolosi
Quando sale il livello del glucosio o del colesterolo
Quando cresce la pressione del sangue
Noi facciamo qualcosa
Ci scusiamo, ci sentiamo male
Stiamo a letto, chiamiamo il dottore,
prendiamo medicine, ce la prendiamo comoda,
ci concentriamo sulla guarigione e speriamo con tutte le nostre forze
finché non stiamo meglio e ripartiamo
Ma cosa stiamo facendo per aiutare la terra,
questo luogo prezioso che è stato ed è la gemma dell'universo?
Come stiamo aiutando il paziente che si aggrava ogni giorno di più da mesi, da anni?
Come fermiamo la nostra direzione di marcia e
iniziamo ad aiutare la terra cominciando da darle la pace e la calma,
l'affetto che servono per curarla?

Keld B. Hansen 2009

b. Chiediamo a Dio di aiutarci

Quando Dio ha creato i cieli e la terra
ha dato all'acqua confini e limiti ed ha detto che ciò era buono
Ma oggi le temperature stanno crescendo, il ghiaccio si sta sciogliendo
e i mari e i fiumi stanno coprendo la terra.

Noi diciamo anche che quando è stato creato il mondo,
Dio ha versato acqua per annaffiare e nutrire la terra arida
Ma oggi il deserto dilaga e i popoli cercano rifugio dalla siccità.
Dobbiamo aggregare tutte le nostre forze ed energie oggi
per combattere il cambiamento climatico, lavorare insieme
per salvare la creazione di Dio di cui siamo parte.
Dobbiamo pregare Dio di aiutarci.

Keld B. Hansen 2009

c. Risposta alla litania

Sorelle e fratelli gioite
Siamo sostenuti e nutriti dalla presenza e dall'amore di Dio,
Rendiamo grazie.

Addolorati dalla afflizione e dai dolori della creazione di Dio
Dio piange con noi

Di fronte all'innalzamento delle acque, la fame e lo sradicamento dei popoli
Dio soffre con noi

Quando combattiamo per la giustizia
Dio combatte con noi

Quando denunciando e sfidiamo l'ingiustizia climatica
Dio ci dà forza

Quando ci sforziamo di costruire comunità alternative
Dio lavora con noi

Quando offriamo i nostri doni
Dio ci dà la Sua benedizione

Sorelle e fratelli gioite
Sostenuti e nutriti dalla presenza e dall'amore di Dio, noi ti celebriamo.

Federazione luterana mondiale, 2009

d. Benedizione – in uso nel culto nell'India meridionale

Possa Dio, la madre del pozzo del villaggio e delle donne del villaggio, aiutarti ad attingere l'acqua per la vita e per il ridere. Possa Dio, il padre dei poveri, degli esclusi e dei Dalit abbandonati, incontrarti in attesa nelle loro strade e insegnarti la speranza.
Possa Gesù, un figlio di madri denutrite e un fratello di sorelle indesiderate, insegnarti ad essere una levatrice che genera nuova vita.
Possa lo Spirito, che cerca la giustizia per la terra, oppressa dalle vie del passato, condurti ad aprire nuovi occhi per vedere la strada al di là del peccato verso la libertà.

Possa Gesù Cristo, il povero, il malnutrito, il sofferente, la terra, l'escluso, il profugo climatico guardarti dal terreno polveroso facendo splendere il suo volto su di te.

Amen

Federazione luterana mondiale, 2009

2. Credo

Crediamo in Dio che crea tutte le cose, che abbraccia tutte le cose, che celebra tutte le cose, che è presente in ogni parte del tessuto del creato.

Crediamo in Dio come fonte di ogni vita che battezza questo pianeta con acqua vivente.

Crediamo in Gesù Cristo, il sofferente, il povero, il malnutrito, il rifugiato climatico, che ama questo mondo prendendosi cura di esso e soffrendo con esso.

E crediamo in Gesù Cristo, il seme di vita, che è venuto per riconciliare e rinnovare questo mondo e tutto ciò che è in esso.

Crediamo nello Spirito Santo, il soffio di Dio, che si muove in Dio e che si muove tra noi e con noi oggi.

Crediamo nella vita eterna in Dio.

E crediamo nella speranza che un giorno Dio porrà fine alla morte e a tutte le forze di distruzione.

Amen.

Keld B. Hansen 2009

3. Passi Biblici

I seguenti passi biblici e commenti sono stati messi insieme dai pastori Keld B. Hansen e Martin Ishøy.

a. Conversione

Scegliete la vita e non la morte. E' tuttora una sfida per noi estendere giustizia, riguardo e amore a tutta la Creazione, a tutto ciò che Dio ha creato.

Deuteronomio 30,19+20

Bibbia CEI

19 Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, 20 amando il Signore tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare sulla terra che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe».

Bibbia Nuova Riveduta

19 Io prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, affinché tu viva, tu e la tua discendenza, 20 amando il SIGNORE, il tuo Dio, ubbidendo alla sua voce e tenendoti stretto a lui, poiché egli è la tua vita e colui che prolunga i tuoi giorni. Così tu potrai abitare sul suolo che il SIGNORE giurò di dare ai tuoi padri Abraamo, Isacco e Giacobbe».

Non è la prima volta che il mondo ha visto degrado ecologico e distruzione dell'ambiente, a causa del fatto che l'umanità ha violato i comandamenti di Dio e l'alleanza che Dio ha stipulato dopo il diluvio – nella gioiosa fiducia che la vita non muoia mai. Riscopriamo dunque rispetto e fiducia verso i comandamenti di Dio:

Isaia 24,4-6

Bibbia CEI

*4 È in lutto, languisce la terra;
è squallido, languisce il mondo,
il cielo con la terra perisce.*

*5 La terra è stata profanata dai suoi abitanti,
perché hanno trasgredito le leggi,
hanno disobbedito al decreto,
hanno infranto l'alleanza eterna.*

*6 Per questo la maledizione divora la terra,
i suoi abitanti ne scontano la pena;
per questo sono bruciati gli abitanti della terra
e sono rimasti solo pochi uomini.*

Bibbia Nuova Riveduta

*4 La terra è in lutto, è spossata,
il mondo langue, è spossato,
gli altolocati fra il popolo della terra languono.*

*5 La terra è profanata dai suoi abitanti,
perché essi hanno trasgredito le leggi, hanno violato il comandamento,
hanno rotto il patto eterno.*

*6 Perciò una maledizione ha divorato la terra
e i suoi abitanti ne portano la pena;
perciò gli abitanti della terra sono consumati
e poca è la gente che ne è rimasta.*

Dio chiama le persone a convertirsi dall'abuso della creazione, e così la conversione ci guida a ritornare alla vita.

Ezechiele 18,30-32

Bibbia CEI

30 Perciò, o Israeliti, io giudicherò ognuno di voi secondo la sua condotta. Oracolo del Signore Dio. Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. 31 Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o Israeliti? 32 Io non godo della morte di chi muore. Parola del Signore Dio. Convertitevi e vivrete».

Bibbia Nuova Riveduta

30 Perciò, io vi giudicherò ciascuno secondo le sue vie, casa d'Israele, dice DIO, il Signore. Tornate, convertitevi da tutte le vostre trasgressioni e non avrete più occasione di caduta nell'iniquità! 31 Gettate via da voi tutte le vostre trasgressioni per le quali avete peccato; fatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo; perché dovrete morire, casa d'Israele? 32 Io infatti non provo nessun piacere per la morte di colui che muore, dice DIO, il Signore. Convertitevi dunque, e vivete!

Forse ci mettiamo tanto tempo a realizzare che, ad esempio, il nostro comportamento verso l'ambiente ci ha portati nella direzione sbagliata. Nella parabola del “figlio prodigo”, Gesù ci racconta delle grandi opportunità (e della pace e della gioia) che la conversione ci offre.

Luca 15,11-32

Bibbia CEI

11 Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. 12 Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. 13 Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. 14 Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. 15 Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. 16 Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. 17 Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! 18 Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; 19 non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. 20 Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. 21 Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. 22 Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. 23 Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, 24 perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

25 Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; 26 chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. 27 Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. 28 Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. 29 Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. 30 Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. 31 Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; 32 ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

Bibbia Nuova Riveduta

11 Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. 12 Il più giovane di loro disse al padre: "Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta". Ed egli divise fra loro i beni. 13 Di lì a poco, il figlio più giovane, messa insieme ogni cosa, partì per un paese lontano, e vi sperperò i suoi beni, vivendo dissolutamente. 14 Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una gran carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. 15 Allora si mise con uno degli abitanti di quel paese, il quale lo mandò nei suoi campi a pascolare i maiali. 16 Ed egli avrebbe voluto sfamarsi con i baccelli che i maiali mangiavano, ma nessuno gliene dava. 17 Allora, rientrato in sé, disse: "Quanti servi di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! 18 Io mi alzerò e andrò da mio padre, e gli dirò: padre, ho peccato contro il cielo e contro di te: 19 non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi servi". 20 Egli dunque si alzò e tornò da suo padre; ma mentre egli era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione: corse, gli si gettò al collo, lo baciò e ribaciò. 21 E il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". 22 Ma il padre disse ai suoi servi: "Presto, portate qui la veste più bella, e rivestitelo, mettetegli un anello al dito e dei calzari ai piedi; 23 portate fuori il vitello ingrassato, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, 24 perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita; era perduto, ed è stato ritrovato". E si misero a fare gran festa. 25 Or il figlio maggiore si trovava nei campi, e mentre tornava, come fu vicino a casa, udì la musica e le danze. 26 Chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa succedesse. 27 Quello gli disse: "È tornato tuo fratello e tuo padre ha ammazzato il vitello ingrassato, perché lo ha riavuto sano e salvo". 28 Egli si adirò e non volle entrare; allora suo padre uscì e lo pregava di entrare. 29 Ma egli rispose al padre: "Ecco, da tanti anni ti servo e non ho mai trasgredito un tuo comando; a me però non hai mai dato neppure un capretto per far festa con i miei amici; 30 ma quando è venuto questo tuo figlio che ha sperperato i tuoi beni con le prostitute, tu hai ammazzato per lui il vitello ingrassato". 31 Il padre gli disse: "Figliolo, tu sei sempre con me e ogni cosa mia è tua; 32 ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita; era perduto ed è stato ritrovato"».

b. Lode

L'unica vera risposta alla consapevolezza che il pianeta Terra è creazione di Dio, è gratitudine e lode. Celebriamo pertanto la gloria di Dio!

Salmo 104,1.24-31

Bibbia CEI (Il Salmo 103)

*1 Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore.
24 Quanto sono grandi, Signore,
le tue opere!
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
25 Ecco il mare spazioso e vasto:
lì guizzano senza numero
animali piccoli e grandi.
26 Lo solcano le navi,
il Leviatàn che hai plasmato
perché in esso si diverta.
27 Tutti da te aspettano
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.
28 Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di beni.
29 Se nascondi il tuo volto, vengono meno,
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.
30 Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.
31 La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.*

Bibbia Nuova Riveduta

*1 Anima mia, benedici il SIGNORE!
SIGNORE, mio Dio, tu sei veramente grande;
sei vestito di splendore e di maestà.
24 Quanto son numerose le tue opere, SIGNORE!
Tu le hai fatte tutte con sapienza;
la terra è piena delle tue ricchezze.
25 Ecco il mare, grande e immenso,
dove si muovono creature innumerevoli,
animali piccoli e grandi.
26 Là viaggiano le navi
e là nuota il leviatano che hai creato perché vi si diverta.
27 Tutti quanti sperano in te
perché tu dia loro il cibo a suo tempo.
28 Tu lo dai loro ed essi lo raccolgono;
tu apri la mano, e sono saziati di beni.
29 Tu nascondi la tua faccia, e sono smarriti;
tu ritiri il loro fiato e muoiono,
ritornano nella loro polvere.
30 Tu mandi il tuo Spirito e sono creati,
e tu rinnovi la faccia della terra.*

*31 Duri per sempre la gloria del SIGNORE,
gioisca il SIGNORE delle sue opere!*

Non fidatevi di grandi persone perché loro non possono salvare. Ma lodate il Signore, e ponete la vostra speranza e la vostra fiducia nel Signore che ha creato i cieli e la terra.

Salmo 146,1-10

Bibbia CEI (li Salmo 145)

1 Alleluia.

Loda il Signore, anima mia:

*2 loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio.*

*3 Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.*

*4 Esala lo spirito e ritorna alla terra;
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.*

*5 Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio,*

*6 creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene.*

*Egli è fedele per sempre,
7 rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.*

*Il Signore libera i prigionieri,
8 il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,*

*il Signore ama i giusti,
9 il Signore protegge lo straniero,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie degli empi.*

*10 Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.*

Bibbia Nuova Riveduta

1 Alleluia.

Anima mia, loda il SIGNORE.

*2 Io loderò il SIGNORE finché vivrò,
salmeggerò al mio Dio, finché esisterò.*

*3 Non confidate nei principi,
né in alcun figlio d'uomo, che non può salvare.*

*4 Il suo fiato se ne va, ed egli ritorna alla sua terra;
in quel giorno periscono i suoi progetti.*

*5 Beato colui che ha per aiuto il Dio di Giacobbe
e la cui speranza è nel SIGNORE,
suo Dio,*

*6 che ha fatto il cielo e la terra,
il mare e tutto ciò ch'è in essi;
che mantiene la fedeltà in eterno,*

*7 che rende giustizia agli oppressi,
che dà il cibo agli affamati.*

*Il SIGNORE libera i prigionieri,
8 il SIGNORE apre gli occhi ai ciechi,
il SIGNORE rialza gli oppressi,
il SIGNORE ama i giusti,
9 il SIGNORE protegge i forestieri,
sostenta l'orfano e la vedova,
ma sconvolge la via degli empi.
10 Il SIGNORE regna per sempre;
il tuo Dio, o Sion, regna per ogni età.
Alleluia.*

Rispettate la terra e tutta la sua gente. E fate sì che tutta la terra, i suoi animali e i suoi popoli trovino riposo.

Esodo 23,10-13

Bibbia CEI

10 Per sei anni seminerai la tua terra e ne raccoglierai il prodotto, 11 ma nel settimo anno non la sfrutterai e la lascerai incolta: ne mangeranno gli indigenti del tuo popolo e ciò che lasceranno sarà divorato dalle bestie della campagna. Così farai per la tua vigna e per il tuo oliveto.

12 Per sei giorni farai i tuoi lavori, ma nel settimo giorno farai riposo, perché possano godere quiete il tuo bue e il tuo asino e possano respirare i figli della tua schiava e il forestiero.

13 Farete attenzione a quanto vi ho detto: non pronunciate il nome di altri dèi; non si senta sulla tua bocca!

Bibbia Nuova Riveduta

10 «Per sei anni seminerai la tua terra e ne raccoglierai i frutti; 11 ma il settimo anno la lascerai riposare, incolta; i poveri del tuo popolo ne godranno, e le bestie della campagna mangeranno quel che rimarrà. Lo stesso farai della tua vigna e dei tuoi ulivi.

12 Per sei giorni farai il tuo lavoro; ma il settimo giorno ti riposerai, perché il tuo bue e il tuo asino possano riposarsi e il figlio della tua serva e lo straniero possano riprendere fiato.

13 Farete attenzione a tutte le cose che io vi ho dette, e non pronunzierete il nome di dèi stranieri: non lo si oda uscire dalla vostra bocca.

c. Amore

L'amore è la cosa più grande. Dovremmo amarci gli uni gli altri e tutte le cose che Dio crea. Poiché Dio è amore.

L'esattore delle tasse capo, Zaccheo, è profondamente cambiato dall'incontro con Gesù. Il suo stile di vita è completamente trasformato, ed egli sperimenta il desiderio di dare via ciò che ha, di condividere con altri le sue proprietà.

Luca 19,1-10

Bibbia CEI

1 Entrato in Gerico, attraversava la città. 2 Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, 3 cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. 4 Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un

sicomoro, poiché doveva passare di là. **5** Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». **6** In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. **7** Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». **8** Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». **9** Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; **10** il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Bibbia Nuova Riveduta

1 Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città. **2** Un uomo, di nome Zaccheo, il quale era capo dei pubblicani ed era ricco, **3** cercava di vedere chi era Gesù, ma non poteva a motivo della folla, perché era piccolo di statura. **4** Allora per vederlo, corse avanti, e salì sopra un sicomoro, perché egli doveva passare per quella via. **5** Quando Gesù giunse in quel luogo, alzati gli occhi, gli disse: «Zaccheo, scendi, presto, perché oggi debbo fermarmi a casa tua». **6** Egli si affrettò a scendere e lo accolse con gioia. **7** Veduto questo, tutti mormoravano, dicendo: «È andato ad alloggiare in casa di un peccatore!» **8** Ma Zaccheo si fece avanti e disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo». **9** Gesù gli disse: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, poiché anche questo è figlio d'Abraamo; **10** perché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto».

Nelle prime comunità, le persone non vivevano per se stesse. Vivevano invece per Dio e l'uno per l'altro, e dividevano tra loro tutto ciò che avevano, per venire incontro ai bisogni di tutti.

Atti degli Apostoli 2,42-47

Bibbia CEI

42 Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. **43** Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. **44** Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; **45** chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. **46** Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, **47** lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. **48** Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Bibbia Nuova Riveduta

42 Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere. **43** Ognuno era preso da timore; e molti prodigi e segni erano fatti dagli apostoli. **44** Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; **45** vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. **46** E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore, **47** lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati.

Il mondo viene nutrito dall'amore di Dio – nella Sua creazione e nella Sua redenzione. L'amore di Dio ci supporta e ci ispira in modo che quando noi mettiamo in pratica i comandamenti di Dio, l'amore raggiunge altri per mezzo di noi. Nessuno dovrebbe essere

costretto ad essere un rifugiato a causa del proprio stile di vita, e nessun animale e nessun ecosistema dovrebbero soffrire a causa della nostra irresponsabilità e della nostra mancanza di attenzione. Coloro che sono nell'amore di Dio, amano tutto ciò che è creato.

1^ Giovanni 5,1-5

Bibbia CEI

1 Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. 2 Da questo conosciamo di amare i figli di Dio: se amiamo Dio e ne osserviamo i comandamenti, 3 perché in questo consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. 4 Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede.

5 E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio?

Bibbia Nuova Riveduta

1 Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chiunque ama colui che ha generato, ama anche chi è stato da lui generato. 2 Da questo sappiamo che amiamo i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. 3 Perché questo è l'amore di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. 4 Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. 5 Chi è che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?

4. Il soccorso climatico della chiesa: unire luoghi e persone in preghiera per un futuro sostenibile per la terra di Dio

Il Soccorso Climatico della Chiesa è una campagna per assistere le chiese nel mettere a fuoco il cambiamento climatico e le sue conseguenze per i popoli più poveri del mondo. Le pietre dei ghiacciai della Groenlandia, esposte a seguito del recedere degli spessi ghiacci, l'avvizzire del mais in Malawi e i coralli sbiancati e morti nell'Oceano Pacifico si possono trovare in un kit per il Soccorso Climatico per le chiese di Danimarca, da utilizzare in attività che si concentrano sul cambiamento climatico.

Assistere le chiese nel focalizzare il cambiamento climatico

Pietre che da tempi immemorabili giacevano sepolte in spesso ghiaccio, in Groenlandia, sono ora esposte per lo scioglimento del ghiaccio. Coralli brillantemente colorati dell'Oceano Pacifico sono scolorati in bianchi scheletri dalle correnti oceaniche, inusitatamente calde. Il mais dell'Africa avvizzisce per la mancanza di pioggia e la gente muore di fame. Il cambiamento climatico colpisce il nostro pianeta in una misura finora ignota e in modi che non hanno precedenti. La terra di Dio soffre. E i figli di Dio soffrono.

Come molte altre chiese e organizzazioni, soprattutto nel mondo occidentale, le chiese in Danimarca hanno la responsabilità di aiutare a ridurre il cambiamento climatico nel mondo. Il Soccorso Climatico della Chiesa dà alle chiese tangibili simboli e strumenti per lavorare a fare del cambiamento climatico un punto focale dei servizi di culto. Porre i problemi del cambiamento climatico dentro i nostri servizi ecclesiastici accresce la consapevolezza su quanto tutti noi abbiamo bisogno di lavorare insieme per prendere cura della terra di Dio, mostrare amore per il nostro prossimo e migliorare il clima del mondo per il bene di tutti.

Tre brevi riflessioni poetiche sul tema del kit di Soccorso Climatico, Martin Ishóy, 2009

Pietre glaciali

Per milioni di anni Dio ha riflettuto sulle pietre. La loro geologica bellezza piaceva a Dio, come le loro vulcaniche miscele e combinazioni minerali, sedimentazioni e forza visibili nelle loro stratificazioni. E Dio vide che questo era buono. Con gioia senza respiro le pietre rimasero ibernata per milioni di anni. Dio si rallegrava nel caldo e nel freddo gelato. E Dio si rallegrava per l'acqua che cristallizzava nei suoi propri modi e forme, nel suo proprio tempo e ritmo. Caldi venti la sollevavano e la disperdevano in cristalli simili a piume. Per migliaia di anni la neve cadde, aggiungendo strato su strato alla sedimentazione delle pietre, che formavano la naturale base dei ghiacciai e del ghiaccio spesso. E il tempo passava, lunghi periodi di tempo passavano, con caotici, tortuosi indirizzi di cambiamento – finché all'improvviso un invisibile confine era stato attraversato. Il ritmo della natura era stato spezzato.

Barriera corallina

Una gorgogliante città. Una organica comunità, più elegante della più bella città sulla terra. Un ideale di bellezza ed efficienza. Con i suoi geniali sistemi di formazione e riciclo nutre e fertilizza vita oltre cinque volte il suo volume. Perfetta e fragile come un bambino – questa è la barriera corallina. Una città costruita con sassi viventi, che racchiude ogni cosa che vuole essere, una città senza restrizioni. L'arroganza di esseri ignoranti sta distruggendo vita e abbattendo il gioiello degli oceani. Ci sarà ancora un altro ideale, qui per illuminare il mondo, che viene schiacciato sotto il pesante piede dell'idiozia? Quando la luce viene meno, allora sarà la fine del mondo. Quando aumentiamo il riscaldamento, il mondo crolla con febbre.

Difendere il nostro mondo con un soffio ci dice che noi sempre abbiamo bisogno di ascoltare: mormora i soffi della creazione nelle nostre orecchie così che si possa imparare dalla frugalità della barriera corallina, con tutta la sua bellezza ed efficienza per nostro modello. Con rispetto per la diversità delle molte forme di vita della creazione.

Mais

Il mais, delicatamente protetto dalle foglie – come se fosse fasciato in una mangiatoia, proprio come un volta un piccolo bambino giaceva, protetto da una povera donna. Mais è la fragile speranza di una donna nel futuro. Fragile come il bambino nella mangiatoia. Nei tempi buoni, quando la pioggia giungeva a tempo e portava umidità sufficiente e nuova provvista, il mais era pingue e nutriente, pieno di sole e di energia. Vita e nutrimento per un bambino. Ma ora il sole brucia la terra e non c'è pioggia per rinfrescarla. Un bambino si brucia i piedi sulle pietre brucianti nella terra polverosa. E il mais non vuole crescere, seccando prima di maturare. Come il mais avvizzisce, così le braccia del bambino avvizziscono e smagriscono, secchi bastoncini. Alla circonferenza di 12,5 cm un bambino dovrebbe essere ricoverato in ospedale. Se ci fosse un ospedale. O denaro per pagare il trattamento. Quando la circonferenza del mais è 12,5 cm lacrime di donna cadono sul bambino, e la gente unisce le mani in preghiera per la vita. "Padre, perdona loro. Non sanno quello che fanno". O lo sappiamo?

5. Azioni simboliche

Seguono proposte di gesti simbolici da usare in un servizio di culto e devozione per illustrare vari aspetti della vita naturale e spirituale.

a. Acqua in un recipiente o piatto

Ognuno è invitato a portare acqua da casa e metterla in un recipiente comune in chiesa, ricordando che quest'acqua, che viene da molti luoghi, ci unisce. Siamo chiamati a combattere i fattori che causano il cambiamento climatico. In alternativa, si può chiedere a ciascuno di attingere da un recipiente comune come simbolo di comune vocazione e fonte di ispirazione per agire contro ciò che causa il cambiamento climatico.

b. Lanciare sassi e portare fiori

All'inizio del servizio di culto o devozione, a tutti i partecipanti viene dato un sasso da tenere in mano. Durante il benvenuto, le persone possono essere incoraggiate a meditare sul sasso, sentirlo nelle loro mani e considerare le cose che sono pesantemente gravi nei loro cuori. Durante un inno o la confessione, i partecipanti sono invitati a farsi avanti per deporre i loro sassi su un tavolo, come segno del deporre i loro fardelli. Sul tavolo c'è un vaso con rose o gigli e ognuno può prendere un fiore con sé, come simbolo di vita e speranza. Si può proporre di pregare su questi temi con i sassi e i fiori anche altrove.

c. Gettare sassi nell'acqua

In un servizio di culto o devozione all'aperto, sulla spiaggia o al bordo di un corpo idrico, ognuno (come indicato sopra) riceve un sasso. Invece di deporlo sulla tavola, tuttavia, l'invito è a gettare il sasso nell'acqua come simbolo attivo del separarci dai fardelli che portiamo.

d. Piantare semi o patate, prendersene cura e osservare come essi crescono

Come parte del servizio di culto, per esempio insieme con i bambini all'inizio del Tempo del Creato, si può piantare semi o patate come simbolo che la vita è un processo che inizia nel buio e nel mistero. Col tempo la pianta cresce. Di domenica in domenica il pastore o i monitori possono parlare sulla bellezza della vita, la necessità di prendersene cura e di allevarla. Si possono lasciare le piante in chiesa o consentire ai bambini di piantare semi e patate da portare a casa con sé. Dopo qualche tempo (per esempio alla fine del Tempo del Creato), i bambini possono portare le loro piante in chiesa per mostrare come i molti piccoli semi si siano trasformati in piantine.

e. Ghiaccio che fonde

All'inizio del servizio si può mettere un cubo di ghiaccio in un punto tale che tutta la congregazione possa bene vedere – durante il servizio – il ghiaccio fondersi. Questo è un forte simbolo che i ghiacciai stanno fondendosi in molti posti nel mondo come conseguenza del cambiamento climatico.

6. Animazione teatrale

I 4 elementi

Ci sono tre attori in questa breve animazione teatrale:

il pastore/prete

la vita

la morte

Pastore: Signore, tu ci hai dato i 4 elementi: aria, acqua, terra e fuoco.
Tu li hai dati a noi in nome della vita
Ma noi li abbiamo usati male,
Cosicché con il tempo sono diventati portatori di sofferenza e di morte.
Guarda alle nostre necessità, ascolta il nostro grido e salva il tuo mondo.

Viene portata una scodella d'acqua

Vita: *(la scodella viene sollevata)*

Io sono la vita.

Vi offro la terra da condividere con giustizia fra tutti
affinché nutra tutto ciò che cresce e dia pane per ciascuno.

Morte: *(la scodella viene sollevata)*

Io sono la morte.

Prendo la terra ai molti e la do ai pochi

La vita è breve.

La terra dovrebbe essere sfruttata in modo da servirsi di ogni cosa.

Pastore: Signore, ti confessiamo che non abbiamo condiviso le ricchezze della terra con giustizia
Abbiamo rotto i legami con la terra e fra di noi
Abbiamo scelto la morte, perdonaci.

Viene portato un ventilatore

Vita: *(usando il ventilatore)*

Io offro l'aria, il mio respiro, l'energia infinita del vento,

Lo spazio in cui tutti viviamo.

L'aria non ha confini. Noi condividiamo l'aria.

Morte: *(fermando il ventilatore)*

Io carico l'aria di emissioni nocive,

Creo allergie dannose e

Distruggo la fragile energia vitale dell'atmosfera.

Pastore: Signore, tu dai respiro alla vita sulla terra
Confessiamo di aver avvelenato l'aria,
Non abbiamo avuto cura della fragilità della creazione.
Abbiamo scelto la morte, perdonaci.

Viene accesa una candela

Vita: *(sollevando la candela)*

Io offro il fuoco per la luce ed il calore,
Per purificare e dare energia.
Ci raduniamo intorno al fuoco, in comunione, felici di condividere.

Morte: *(spegnendo la candela)*

Io uso il fuoco per violenza e terrore,
Do forza agli strumenti di guerra che portano morte.
Brucio le foreste,
Do energia in abbondanza ai ricchi e limito l'accesso ai poveri.

Pastore: Signore, tu sei lo Spirito del fuoco e della purificazione
Ti confessiamo la mancanza del fuoco interiore e della determinazione
necessari per combattere per la giustizia e la pace sulla terra
Abbiamo scelto la morte, perdonaci.

Viene portata una scodella d'acqua

Vita: *(sollevando la scodella)*

Io offro acqua per purificare e placare la sete,
Per dare nutrimento alla terra arida
E con ciò io do pace all'anima delle persone.

Morte: *(versando colore nell'acqua)*

Io avveleno l'acqua,
La contamina di modo che porti malattie
Riduco la terra fertile in un deserto.

Pastore: Signore, tu sei la fonte dell'acqua viva

Ti confessiamo l'impraticabilità dei modi con cui usiamo l'acqua del pianeta
Abbiamo scelto la morte, perdonaci.
Signore, creatore di terra, aria, acqua e fuoco
Noi ti offriamo noi stessi/e e gridiamo insieme a tutta la creazione:
Liberaci dal nostro uso sbagliato delle preziose ricchezze della terra.
Abbi pietà di noi, Signore, e perdonaci.

Consiglio cristiano di Svezia

7. Preghiere

a. Apri i miei occhi, Signore

Apri i miei occhi, Signore,
così che possa vedere veramente
la bellezza della tua creazione.

Apri i miei orecchi, Signore,
così che possa veramente
ascoltare le tue parole.

Apri il mio cuore, Signore,
così che possa sentire
i tuoi avvertimenti
e le tue chiamate
per cambiare i miei comportamenti.

Apri la mia mente, Padre,
così che possa veramente comprendere
i modi in cui il tuo meraviglioso mondo
viene distrutto
dall'avidità ed egoista sfruttamento
delle sue preziose risorse.

Apri il mio cuore, Signore Gesù Cristo,
così che possa sentire le difficoltà, le sofferenze e le angosce
del mio vicino

Come la terra si indurisce,
i fiumi si prosciugano,
le coltivazioni seccano,
i bambini muoiono di fame,
la pioggia non arriva mai.

Come le alluvioni, i terremoti e i cicloni devastano la tua terra e i popoli
in maniera sempre più violenta,
come i ghiacciai si sciolgono,
il livello del mare si innalza
e le isole, le case ed i paesaggi ancestrali
dei miei fratelli e sorelle
affondano sotto gli oceani.

Apri la mia anima, Spirito Santo,
verso l'enormità della mia responsabilità.
Soffia forza in me, Signore,
elargitore di vita e luce
così che io possa veramente sperare e credere in te.

Rafforzami, Signore,

affinché io segua la tua volontà
Parli chiaramente
Agisca ora.

Jacqueline Ryle, June 2009

b. Preghiera per la guarigione della creazione di Dio

Padre Divino, tu hai creato il cielo e il mare,
il conforto della luna e delle stelle nella notte,
il calore e la brillantezza del sole.
Tu ci hai dato la luce e la vita
La bellezza della terra
Tu ci hai dato il tuo amore.
*Padre, ti ringraziamo per il tuo amore infinito
Ti ringraziamo per la meraviglia della tua creazione.*

Signore, tu ci hai fatto dono dell'intuizione per capire
Il significato della tua creazione e la nostra responsabilità
nel prenderci cura di essa.
Tu ci hai dato gli occhi per vedere la bellezza
del mondo
il dono dell'empatia
per comprendere gli altri ed i loro bisogni
*Signore, perdonaci perché non ci siamo presi cura della tua creazione
Perdona noi che cerchiamo di diventare maestri del tuo lavoro
Perdona la nostra cecità interiore e la nostra sordità
nei confronti dei bisogni del nostro prossimo.*

Padre d'amore, tu ci conoscevi da prima che nascessimo
Ci siamo allontanati dalla conoscenza e dalla saggezza
che ci avevi donato
Ascolta il nostro pentimento!
Concedici il coraggio e la tenacia di cambiare le nostre vite!
*Signore, mostraci la tua via
E dacci la volontà di seguirla.*

Padre di tutti, ti sei donato a noi tramite il tuo figlio, Gesù Cristo
Concedici tramite la tua grazia una rinnovata visione
Per vivere secondo la tua parola
Per rispettare e prendersi cura della tua creazione
*Rimani con noi, Signore, così che
Possiamo imparare da te.*

Santo spirito, ti preghiamo
Vieni, soffia in noi una nuova vita e visione
*Santo Spirito, aiutaci a vedere
Dov'è la nostra ricchezza,
Poiché là dov'è la nostra ricchezza
Saranno anche i nostri cuori.*

Jacqueline Ryle 2009

c. Preghiera di ringraziamento

Signore, tu hai creato il paradiso e la terra
E le stelle che splendono nel buio,
tu ci hai donato la bellezza della terra in tutte le sue diversità
tu ci hai donato il tuo infinito amore
tu ci hai donato il calore e l'amore del nostro prossimo
affinché condividessimo la gioia della tua creazione con gli altri.

Ti ringraziamo per tutto ciò che ci hai affidato.
Perdonaci perché noi non ci siamo presi cura
Dei tuoi doni come avremmo dovuto.
Ti chiediamo
di condurci su nuovi sentieri che
rispettano la tua creazione,
rispettano la fragilità della vita e la terra,
rispettano ed amano il nostro prossimo.

Padre d'amore, senza la tua grazia e il tuo amore,
senza il tuo aiuto
noi non possiamo fare niente.
Aiutaci a ricostruire e a guarire tutto ciò che abbiamo distrutto,
aiutaci a riscoprire la tua saggezza dell'amore.

Jacqueline Ryle 2009

d. Preghiera di conversione

Onnipotente, trino Dio, noi siamo oppressi dalle preoccupazioni, dalla disperazione
Vediamo continuamente uno schiacciante esercito di misfatti ed abusi,
di mancanza di fede, confusione ed egoismo.
E sappiamo di essere intrappolati nella stessa rete.
Siamo come pesci che nuotano nella corrente
Mentre il panico si diffonde e la rete è stretta.
Con le tue parole tu hai aperto il mondo.
Ma con tutte le nostre scuse noi lo stiamo richiudendo
– così l'arca di Noè affonda trascinando con sé sia topi che uomini.
Noi voliamo in Thailandia per goderci il caldo,
portiamo i bambini in macchina a scuola per farli arrivare in tempo
mangiamo bistecche perché è normale.
Costantemente incrementiamo i nostri consumi e la crescita
Per esplorare nuove opportunità.
La moderazione non è grande sulle nostre liste delle cose da fare.
Confessiamo di aver peccato ed il nostro peccato è grande
– così grande che il solo rendercene conto ci paralizza.
Dov'è la nostra fede ora, e dov'è la speranza ed il senso del tocco di Dio?
Signore, insegnaci a confidare nel tuo nome, insegnaci a riscoprire le radici e le ali!
Lasciaci scoprire

La tua presenza nel fenomeno delle foreste,
parte della fotosintesi e respirazione,
parte della biodegradazione e ricreazione,
parte della diversità della natura
e ricercare le tracce lievi della continua e sostenibile gioia della creazione.
E fa che possiamo scoprire la tua presenza in tutta la diversità della natura
che predica il tuo potere che vincerà tutti i nostri peccati e disgrazie
in maniera diversa da qualsiasi cosa che noi conosciamo e possiamo capire.
Amen

Martin Ishoy 2008

e. Preghiera per le pietre ed i fiori

Con questa pietra
noi abbandoniamo i nostri pesi.
Le nostre paure,
le nostre colpe,
la nostra complicità.
Noi li abbandoniamo.
Lasciamo tutto ciò alle nostre spalle e guardiamo avanti con umiltà e speranza.

Con questo fiore,
preghiamo per l'umiltà,
il rispetto della vita,
e per la speranza.
Ti preghiamo per l'abilità di vedere e sentire i simboli di grazia tutto intorno a noi:
nei fiori,
nel vento,
nel sole,
nelle pietre.
Ti preghiamo per la buona volontà di vedere, ascoltare e sentire le tue mani creatrici nel mondo;
questo mondo che tu hai creato ed amato,
e che ancora ami
e attraverso il quale ami noi.
Noi siamo parte della tua magnifica creazione,
dipendente dal suo intricato sistema di equilibri.
Noi ti preghiamo per la saggezza,
il discernimento,
e la buona volontà
per agire per il bene di tutta la creazione.
Amen.

Hanna Smidt 2009

f. Preghiera, ringraziamento, confessione di peccato e speranza

Onnipotente e amorevole Dio: tu crei e sostieni tutte le cose

Ti ringraziamo per il dono della creazione e il miracolo della vita.
Ti lodiamo per la terra, la nostra casa in un freddo universo.
Ti lodiamo per l'aria, per la terra, per il calore e per l'acqua
Ti ringraziamo per tutti questi doni che sono garante della nostra vita.

Signore, ti ringraziamo!

Ti ringraziamo per i raggi del sole, benedizioni sparse su terra e mare.
Ti lodiamo per l'atmosfera in cui viviamo, respiriamo e moriamo.
Ti lodiamo quando vediamo come la materia e l'energia rinnovano continuamente la vita in terra.

Signore, ti ringraziamo!

Onnipotente e amorevole Dio: tu ci hai incaricato a prenderci cura della tua creazione

Aiutaci a cominciare a capire i meravigliosi processi della vita e della creazione.
Donaci la saggezza di usare le risorse del mondo con cautela.
Rafforzaci per superare il nostro avido desio e per diventare buoni curatori della tua creazione.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Aiutaci a capire che i nostri modi di vivere devono cambiare.
Aiutaci ad ammettere la nostra responsabilità per il pianeta e i suoi abitanti.
Invogliaci ad agire adesso nei nostri mondi locali.
Invogliaci in particolar modo ad agire per il bene dei poveri e bisognosi nel mondo.

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Onnipotente e amorevole Dio: tu sei la nostra salvezza

Confessiamo che non abbiamo scrupoli a consumare molto di più di quello di cui abbiamo bisogno.
Confessiamo che siamo stati lenti nel riconoscere le conseguenze dei nostri stili di vita.
Preghiamo per il perdono per aver abusato della vita e delle risorse del pianeta.

Dio, abbi pietà.

Onnipotente e amorevole Dio: tu ci chiami, ci rinnovi e rinnovati ci mandi nel mondo

Chiamaci ancora per essere il tuo popolo, la tua umanità, nonostante i nostri fallimenti.
Rinnova i nostri cuori per seguire Cristo in tutti gli aspetti delle nostre vite.
Mandaci nel mondo come costruttori di pace e buoni curatori dei tuoi doni.

Signore, lodiamo il tuo santo nome! Amen

Ole Birch (2008)

g.

Il nostro Dio è il Dio di tutti e di tutte;
Il Dio del cielo e della terra,
del mare e dei fiumi;
Il Dio del sole e della luna
e delle stelle;
Il Dio delle alte montagne
e delle profonde valli.
Egli ha la sua residenza nei cieli e nella terra,
e nel mare, e in tutto ciò che si trova in essi.

St. Patrick – missionario celtico (390-460)

h.

Egli ispira tutti,
Egli dona vita a tutti,
Egli domina tutti,
Egli sopporta tutti.
Egli accende la luce del sole.
Egli fornisce la luce della notte.
Egli ha fatto sorgere delle fonti in terre asciutte.
Egli è il Dio dei cieli e della terra,
dei mari e dei fiumi
del sole, della luna e delle stelle,
delle alte montagne e delle profonde valli,
il Dio sopra i cieli,
e nei cieli,
e sotto i cieli.

St. Patrick – missionario celtico (390-460)

i.

Il mondo non può contenere in una canzone
espressiva e melodiosa,
persino se a cantare dovessero essere l'erba e gli alberi stessi,
tutti i tuoi miracoli, o mio Signore.

Antica preghiera gallese

j.

Se vuoi comprendere il Creatore,
prova a comprendere le cose che ha creato.

San Colombano – missionario celtico (540-615)

k.

Signore, mio caro.
Sii una luminosa fiamma davanti a me,
Sii una stella guida sopra di me,
Sii un agevole sentiero sotto di me,
Sii un gentile pastore dietro di me,
Oggi e sempre.

San Colombano – missionario celtico (540-615)

l. Dal cantico delle creature

Lodato sii mio Signore,
insieme a tutte le creature specialmente il fratello sole,
il quale è la luce del giorno, e tu tramite esso ci illumini.
Ed esso è bello e raggianti con un grande splendore:
simboleggia, Altissimo, la tua importanza.
Lodato sii o mio Signore, per sorella luna e le stelle:
in cielo le hai formate, chiare preziose e belle.
Lodato sii, mio Signore, per fratello vento, e per l'aria e per il cielo;
quello nuvoloso e quello sereno, ogni tempo
tramite il quale alle creature dai sostentamento.
Lodato sii mio Signore, per sorella acqua,
la quale è molto utile e umile, preziosa e pura.
Lodato sii mio Signore, per fratello fuoco,
attraverso il quale illumini la notte.
E' bello, giocondo, robusto e forte.
Lodato sii mio Signore, per nostra sorella madre terra,
la quale ci dà nutrimento e ci mantiene:
produce diversi frutti variopinti, con fiori ed erba.
[...]
Lodate e benedite il mio Signore, ringraziatelo
e servitelo con grande umiltà.

Francesco d'Assisi

8. Preghiere ispirate dal Padre Nostro

a. Una preghiera ispirata dal Padre Nostro

Nostro padre celeste, tu che ami il mondo con il tuo divino amore
Lascia l'intera creazione glorificare il tuo santo nome
Porta guarigione a questo pianeta e a tutto il vivente
Da vita alla rettitudine e fa che la gioia della tua creazione cresca
Aiutaci a condividere il nostro pane quotidiano con chi è nel bisogno
Perdona tutti i nostri crimini contro la creazione
Non ci indurre nella tentazione dell'avidità,
ma liberaci dal male
Poiché tuo è il cosmo in tutta la sua gloria
Nei secoli dei secoli.
Amen

b. Un'altra preghiera ispirata dal Padre Nostro – in uso nei culti in India

Dio nostro, la sorgente di vita, il tuo nome
sia glorificato come ti riveli attraverso la bellezza della tua creazione.
Possa la tua volontà di proteggere e preservare la tua comunità terrena essere portata avanti
Dai ai poveri la forza di essere proprietari delle loro foreste, terre, mari e fiumi affinché li
sostengano quotidianamente.
Perdonaci per aver rotto il ciclo vitale della natura.
Non ci indurre nelle tentazioni dell'avidità, del bisogno e del tentativo di fare della tua creazione
oggetto d'uso.
Liberaci dal diventare agenti del male che distrugge la tua creazione.
Poiché tuo è questo cosmo che proclama il tuo regno e la gloria
Nei secoli dei secoli.
Amen

Federazione Luterana mondiale, 2009

II

9. Sostegno del Consiglio ecumenico delle chiese al progetto internazionale del suono delle campane, 13 dicembre 2009, ore 15.00 ora locale

Da tempo immemorabile nelle culture di tutto il mondo, il soffio in una conchiglia vuota, il battere di tamburi, il tocco di gong e il rintocco delle campane ha avvertito la gente, ha chiamato le persone al culto, ha marcato i momenti importanti nel culto stesso ed ha cercato di congiungerci a Dio. Queste prospettive di allarme, preghiera e speranza sono riunite nella seguente proposta:

noi invitiamo le chiese del mondo ad unire le forze in un'azione coordinata per sabato 13 dicembre 2009 alle ore 15 ora locale ed a suonare le proprie campane, tamburi o gong 350 volte per il clima.

Il 13 dicembre segna il culmine del summit sul clima COP15 di Copenhagen.

Le 15.00 ora locale di Copenhagen di sabato 13 dicembre segnano la fine delle solenni celebrazioni ecumeniche presso la Cattedrale della città a cura del Consiglio nazionale delle chiese in Danimarca. In questo culto, l'Arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, predicherà sull'imminente minaccia del cambiamento climatico e sulla nostra responsabilità come cristiani ed amministratori della creazione di Dio affinché si agisca ora. Lo scopo e la visione di questa celebrazione ecumenica è per i/le cristiani/e di celebrare la bellezza della creazione di Dio, la crescente preoccupazione come cistiani/e per la gravità della situazione del mondo messo di fronte al cambiamento climatico; di mettere al centro la giustizia, la pace e la solidarietà nel mondo in relazione al cambiamento climatico; e di pregare insieme per un esito positivo ed equo della COP15.

Quando la comunità di circa 2000 persone lascerà la Cattedrale, le campane faranno 350 rintocchi insieme a quelle di tutta la Danimarca e di tutto il resto del mondo, come un avvertimento cristiano al mondo, come un segno di speranza per la creazione di Dio, come una vocazione cristiana rivolta ai delegati della COP15 e al mondo affinché si agisca ora, prima che sia troppo tardi.

Perché suonare per 350 volte? Il numero 350 si riferisce ai 350 ppm (parti per milione) limite massimo di emissioni di CO2 che è accettabile se vogliamo evitare il disastro climatico. Al momento il livello mondiale di CO2 è un allarmante 389 ppm.

Se vogliamo avere qualche speranza di evitare il disastro climatico globale dobbiamo portare il nostro livello di emissioni al di sotto dei 350 ppm. Per questo è imperativo che la COP15 raggiunga un accordo radicale, inequivocabile e vincolante su come raggiungere questo obiettivo.

Per maggiori informazioni su questo evento è possibile visitare il sito www.gronkirke.dh e firmare da ora, per la propria chiesa, per partecipare a questa importante azione simbolica.

Preghiera per il suono delle campane

Gesù Cristo, salvatore del mondo:

C'è uno scampanare nelle nostre orecchie e i nostri cuori fremono
quando la temperatura sale
un'immagine emerge sempre più chiaramente
di comunità che boccheggiano per respirare
di ecosistemi che boccheggiano per respirare
della terra che sperimenta un crescente cambiamento climatico

specie che muoiono e gente comune che si trasforma in rifugiato
Siccità, alluvioni, cicloni, malattie, distruzioni del territorio,
tutte le piaghe d'Egitto prodotti dall'umanità.

Onnipotente Dio d'amore,
che porti su di te la nostra morte e ci dai vita
siamo appesantiti dalla colpa e dagli idealismi
prendici sotto le ali protettive della fede
tu che sei la verità, la via e la vita!
Mostraci la via un'altra volta. Dacci la volontà di seguirla
Da' ai nostri politici e parlamentari la volontà ed il coraggio
di scegliere e voler camminare sul tuo sentiero
dove tutte le persone sono uguali e non c'è arroganza
dove ogni cosa che hai creato fiorisce nei suoi diritti in tuo onore.
C'è uno scampanare nelle nostre orecchie e i nostri cuori fremono
e non senza una ragione.
Che le campane suonino attraverso la campagne e attraverso le città
Porta via il potere dei grani di sabbia che scendono nella clessidra della paura.
Disperdiamo la sabbia, invece, in raffinate melodie
350 armonie di suono bellissimo per la salute della terra in tuo onore.

Martin Ishoy, 2009

Inno di liberazione estone di Heli Vith Tune: Piret Pormeister-Rips
Traduzione in inglese di Kristin Markay

1. Puoi udire le campane lontane che stanno suonando?
Le persone si alzano quando ne sentono il suono
Dovunque l'aria è piena di musica
Ora noi vediamo che un nuovo giorno è iniziato
2. Così sappiamo che il buio è dietro di noi
e il giorno ci aspetta per cantare.
Dovunque la luce di Dio splende.
Odi le campane festanti del suono celeste
3. Vedi la luce che domina l'oscurità
Dio ci ha dato un giorno nuovo di zecca
Siamo felici di questo nuovo inizio
Celebrate questo dono pasquale oggi.